

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	IX
 CAPITOLO I IL DINIEGO DI PROVVEDIMENTO COME FATTISPECIE GIURIDICA 	
1. Il fenomeno di produzione giuridica: dalle tradizionali ricostruzioni alla teoria della <i>struttura ipotetica</i> della norma	2
2. L'elemento <i>formale</i> e l'elemento <i>materiale</i> nel fenomeno di produzione giuridica. Il rilievo materiale della qualificazione formale rispetto alla norma d'azione costitutiva la situazione giuridica soggettiva di libertà aspirata e rispetto alla diversa norma che regola l'esercizio del potere in termini di doverosità. Impossibilità di ravvisare un'efficacia <i>preclusiva</i> del diniego di provvedimento nel fenomeno di produzione giuridica	8
3. La bipartizione normativa sottesa alla ricostruzione provvedimentale dell'atto negativo: <i>norme strumentali (sein)</i> ; <i>norme materiali (sollen)</i> . Il rapporto di reciproca indipendenza	18
4. Tesi che individua nel <i>dovere d'ufficio</i> e nell' <i>obbligo di pronuncia</i> le situazioni giuridiche soggettive rilevanti per l'Amministrazione a fronte di un'istanza di provvedimento favorevole. L'estinzione del <i>dovere d'ufficio</i> come effetto diretto dell'atto negativo: l'adempimento dell' <i>obbligo di pronuncia</i> come <i>causa</i> di estinzione del <i>dovere d'ufficio</i>	23
5. Impossibilità di considerare l'adempimento dell'obbligo di pronuncia come una <i>causa</i> di estinzione del dovere giuridico: l'estinzione del dovere come effetto <i>riflesso</i> del fatto giuridico di adempimento	37
6. L'incidenza dell'annullamento del provvedimento amministrativo sugli effetti prodotti dall'esercizio del potere giuridico. La <i>ricostituzione</i> del dovere di provvedere come effetto indiretto della pronuncia costitutiva di annullamento: incompatibilità di tale soluzione con il sindacato giurisdizionale sull'atto negativo. L' <i>annullamento</i> dell'atto negativo come pro-	

	<i>pag.</i>
nuncia meramente dichiarativa del non corretto adempimento dell'obbligo di pronuncia	44
7. I <i>diritti di credito procedimentale</i> nell'esercizio della funzione amministrativa: il rilievo sostanziale dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241. Critiche. Il rilievo processuale dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241 in ragione della sua incidenza sul <i>potere d'azione in concreto</i>	50
8. Dubbi sul rilievo processuale dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241 con riguardo alla pronuncia meramente dichiarativa del non corretto adempimento dell'obbligo di pronuncia. Configurabilità del <i>potere d'azione in concreto</i> anche nelle pronunce meramente dichiarative	69
9. L' <i>aspettativa</i> come situazione giuridica soggettiva <i>preliminare</i> sussumibile in un'autonoma fattispecie giuridica sostanziale. L'estinzione dell' <i>aspettativa</i> come effetto <i>riflesso</i> dell'estinzione del credito	73

CAPITOLO II

SPUNTI PER UNA RICOSTRUZIONE SISTEMATICA DELL'AZIONE DI ADEMPIMENTO

1. Dubbi sul rilievo dell'effetto conformativo ai fini della qualificazione dell'accoglimento dell'azione avverso il silenzio come una sentenza di condanna. Ammissibilità di un'azione atipica di accertamento, nel giudizio amministrativo di legittimità, in ragione dell'idoneità dell'azione in esame a produrre l'effetto di giudicato sostanziale	82
2. La mancanza di autonomia dell'interesse a ricorrere nel giudizio amministrativo di legittimità	93
3. Tesi che riconducono l'azione di cui all'art. 34, comma 1, lett. c), c.p.a. ad un'azione di <i>condanna al risarcimento in forma specifica</i> o ad un'azione di <i>condanna atipica</i> (o <i>pubblicistica</i>) di adempimento	106
4. Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica ai sensi degli artt. 35, comma 1, d.lgs. 31 marzo 1998, n. 80 e 7, comma 3, legge 6 dicembre 1971, n. 1034: brevi cenni sugli orientamenti che ravvisano nella <i>reintegrazione in forma specifica</i> un'azione di adempimento	116
5. Argomenti di carattere <i>strutturale</i> che si oppongono alla riconducibilità dell'azione di adempimento di cui agli artt. 31, comma 3 e 34, comma 1, lett. c), c.p.a. ad una tutela risarcitoria: natura processuale della tutela di adempimento	121
6. Argomenti di carattere <i>funzionale</i> che si oppongono alla riconducibilità dell'azione di adempimento <i>ex</i> artt. 31, comma 3, e 34, comma 1, lett. c), c.p.a. ad una tutela risarcitoria, anche in forma specifica	132

	<i>pag.</i>
7. Il risarcimento in forma specifica <i>ex</i> artt. 30, comma 2; 121; 122; 124 c.p.a. come azione di adempimento. <i>Strumentalità</i> della tutela diretta del diritto di credito al conseguimento dell'aggiudicazione rispetto alla tutela dell'interesse pubblico	135
8. L'azione di adempimento in materia di accordi <i>ex</i> art. 11, legge 7 agosto 1990, n. 241	142
9. Impossibilità di ricondurre l'azione di adempimento, nel caso in cui non intervenga una sentenza sostitutiva di provvedimento, ad una pronuncia costitutiva in senso proprio. L'azione di adempimento come fattispecie <i>a formazione progressiva</i>	147
10. La disomogeneità di tutela del diritto di credito provvedimentale nell'azione di adempimento come riflesso dell'inefficienza del sistema di tutela dualistico	157
11. Indagine sulla natura giuridica del rapporto intercorrente tra la domanda di <i>annullamento</i> dell'atto negativo e la domanda di adempimento. Dubbi sulla possibilità di ravvisare nell'azione di cui agli artt. 31, comma 3 e 34, comma 1, lett. c), c.p.a. un cumulo di domande <i>dependenti</i> in ragione del rapporto di <i>accessorietà</i> intercorrente tra le stesse. Riconducibilità dell'azione in esame ad un <i>cumulo condizionato</i> di domande	165
12. Il risarcimento in forma specifica <i>ex</i> art. 30, comma 2, c.p.a. a fronte dell'impugnazione di un provvedimento ablativo	173

CAPITOLO III

I LIMITI DELL'AZIONE DI ADEMPIMENTO ALLA LUCE DEL PRINCIPIO DI DIVISIONE DEI POTERI

1. Tesi che identifica il limite del <i>potere non ancora esercitato</i> nell'impossibilità di sindacare l'esercizio della discrezionalità amministrativa nel giudizio di legittimità. Critiche. Il limite del <i>potere non ancora esercitato</i> come impossibilità, per il giudice, di <i>sostituirsi</i> all'Amministrazione nell'esercizio del Potere esecutivo prima che l'Amministrazione abbia avuto l' <i>occasione</i> di esercitarlo	183
2. Il rilievo dell'art. 34, comma 2, c.p.a., nell'azione di adempimento, con riguardo al carattere assorbente del vizio di incompetenza	193
3. Riconducibilità del limite relativo all'impossibilità per il giudice di pronunciarsi sulla fondatezza della pretesa dedotta in giudizio nei casi di attività discrezionale, ai sensi dell'art. 31, comma 3, c.p.a., all'impossibilità di esercitare il Potere normativo riservato all'Amministrazione	199
4. Ammissibilità di un sindacato sulla discrezionalità tecnica, nel giudizio amministrativo di legittimità, ai sensi dell'art. 63 c.p.a. Riconducibilità	

	<i>pag.</i>
del limite di cui all'art. 31, comma 3, c.p.a. all'esercizio della discrezionalità amministrativa	210
5. Riconducibilità della violazione del limite della discrezionalità di cui all'art. 31, comma 3, c.p.a. ad un <i>eccesso di potere giurisdizionale</i> . Dubbi sulla possibilità di ricondurre l'esame della violazione di questo limite al sindacato della Corte di Cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione	221
6. Brevi cenni sulla nozione di merito nella giurisdizione <i>ex art. 134 c.p.a.</i> e nel giudizio amministrativo di legittimità	231
7. Legittimità e merito nel giudizio amministrativo di legittimità alla luce del carattere relativo del principio di divisione dei Poteri	234
8. Rilievo del carattere relativo del principio di divisione dei Poteri sulla tutela dei c.d. <i>diritti pubblici subiettivi</i>	241
 <i>Conclusioni</i>	 247
 <i>Bibliografia</i>	 253